



## **I redditi 2011 dichiarati dai cittadini over 60 a Bologna.**

Lo studio, curato dal Dipartimento Programmazione del Comune di Bologna, analizza le dichiarazioni dei redditi 2011 presentate dalle cittadine e dai cittadini bolognesi di età uguale o superiore a 60 anni. Si tratta di un'analisi che intende approfondire, pur con la consapevolezza dei limiti derivanti dai dati di natura fiscale, la situazione economica di contribuenti che, in larga maggioranza, percepiscono redditi di natura pensionistica, pur trattandosi di un ampio aggregato costituito da persone di età molto diverse e che hanno probabilmente conosciuto modalità di partecipazione al mercato del lavoro piuttosto differenziate.

A questo report seguirà nei prossimi mesi un approfondimento sui redditi percepiti dai contribuenti più giovani, con il quale si cercherà di produrre ulteriori elementi di riflessione sui divari reddituali esistenti fra le diverse generazioni, divari che si sono in parte accentuati nel corso degli ultimi anni.

A Bologna nel 2011 i contribuenti over 60 erano 120.660 con un reddito imponibile complessivo ai fini dell'addizionale comunale all'Irpef di oltre 2,9 miliardi di euro.

Il reddito imponibile medio per ogni contribuente bolognese appartenente a questa fascia di età è risultato quindi di 24.280 euro. E' però opportuno rilevare che a Bologna la metà dei contribuenti over 60 nel 2011 dichiarava un reddito inferiore a 18.000 euro (cosiddetto reddito mediano).

Vale la pena sottolineare inoltre che quanto dichiarato in media nel 2011 dai contribuenti con 60 o più anni di età (24.280 euro) è leggermente superiore al reddito medio complessivo dei bolognesi (23.757 euro).

Da una breve analisi relativa alle classi di reddito nelle quali si collocano i contribuenti, risulta che il 56,7% degli over 60 dichiara importi inferiori ai 20.000 euro di imponibile (e ben il 68,5% fra le donne). Sotto la soglia dei 30.000 euro si trova oltre il 79% dei contribuenti over 60 (l'87% delle donne), mentre solo il 2% dei cittadini over 60 ha dichiarato un reddito maggiore di 100.000 euro (0,6% delle donne).

### I redditi degli uomini e delle donne over 60

Significative differenze di genere emergono anche dall'analisi delle dichiarazioni dei redditi 2011 relativi alle cittadine e ai cittadini bolognesi ultrasessantenni.

I contribuenti maschi (che rappresentano il 42% del totale) hanno dichiarato complessivamente un reddito imponibile di quasi 1,7 miliardi di euro (vale a dire il 58,6% del totale); le contribuenti (58%) hanno invece dichiarato complessivamente un reddito imponibile di oltre 1,2 miliardi di euro (41,4%).

Nel 2011 a Bologna il reddito imponibile medio degli uomini è quindi risultato pari a 32.971 euro e quello medio delle donne a 17.971 euro; il divario dunque è veramente molto netto. Possiamo anzi aggiungere che mentre nel complesso dei contribuenti gli uomini dichiarano in media il 52,5% in più delle donne, tra gli ultrasessantenni tale percentuale sale all'83,5%. Pur essendo infatti i valori reddituali medi dichiarati dalle donne inferiori a quelli maschili in tutte le classi di età, il divario è molto più contenuto nelle classi di età giovanili, quando cioè si è all'inizio del proprio percorso lavorativo.

### Le tendenze di medio periodo

Confrontando i dati del 2011 con quelli del 2002, opportunamente rivalutati per tener conto dell'inflazione che nello stesso periodo è risultata pari al 17,2%, appare evidente che il reddito medio degli over 60 ha "tenuto" nel tempo. In effetti nel 2011 i contribuenti di questa fascia di età hanno dichiarato redditi il cui valore, al netto degli effetti dell'inflazione, risulta più elevato (+12%) di quello percepito dai loro coetanei nel 2002. Ciò non è altrettanto vero per i giovani e gli adulti, dato che in questo caso le attuali generazioni risultano penalizzate rispetto ai coetanei che le hanno precedute.

In conseguenza di ciò, aumenta la quota di reddito imponibile attribuibile agli over 60: nel 2011 i contribuenti ultrasessantenni sono il 40,5% del totale e dichiarano il 41,5% dell'ammontare complessivo dei redditi,

mentre nel 2002 erano il 39,7%, dunque un contingente molto simile per numerosità, ma dichiaravano il 36% del reddito totale.

#### La variabilità dei redditi degli over 60 sul territorio

Oltre al divario di genere e fra generazioni si rilevano a Bologna, anche per questa classe di età, marcate differenze territoriali. La polarizzazione appare chiarissima consultando le numerose mappe presenti nello studio ed evidenzia che:

- i redditi medi più elevati si registrano nella zona Colli (quasi 47.000 euro dichiarati), nelle quattro zone che compongono il centro storico cittadino (in particolare a Galvani, con circa 43.800 euro) e a Murri, con quasi 31.500;
- i valori più bassi si raggiungono nella periferia ovest e nord, con il minimo registrato a San Donato (circa 18.000 euro).

In tutte le zone della città i redditi medi dichiarati dagli uomini ultrasessantenni superano nettamente quelli delle donne.

Fermo restando che, come si è detto, il reddito medio dichiarato dagli over 60 è un po' più alto di quello complessivo, da un'analisi territoriale emerge che ciò non è sempre vero: mentre infatti ciò risulta confermato nelle zone della città caratterizzate dai livelli di reddito più alti (Colli, centro storico, Murri e Costa Saragozza), in altre avviene esattamente il contrario, vale a dire che il reddito denunciato dagli over 60 è mediamente più basso di quello totale. Particolarmente sfavoriti appaiono gli over 60 di Santa Viola, Barca, Corticella e Borgo Panigale.

#### I redditi delle famiglie con almeno un componente over 60

Altre elaborazioni hanno riguardato i redditi delle famiglie nelle quali vivono gli over 60: in effetti, per la larga maggioranza della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo, ma la famiglia di appartenenza, nella quale spesso si combinano in modo variabile redditi percepiti da due o più componenti.

Per quanto riguarda i redditi dei nuclei familiari cui appartengono gli ultrasessantenni si può osservare come quasi 37.500 famiglie di contribuenti siano composte da una sola persona; essi hanno dichiarato in media nel 2011 circa 24.200 euro. Seguono per numerosità le famiglie di due componenti; in questo caso il reddito medio pro capite scende a poco meno di 22.700 euro. Meno numerose appaiono le famiglie con 3 o più componenti alle quali viene associato via via un reddito medio pro capite più basso.